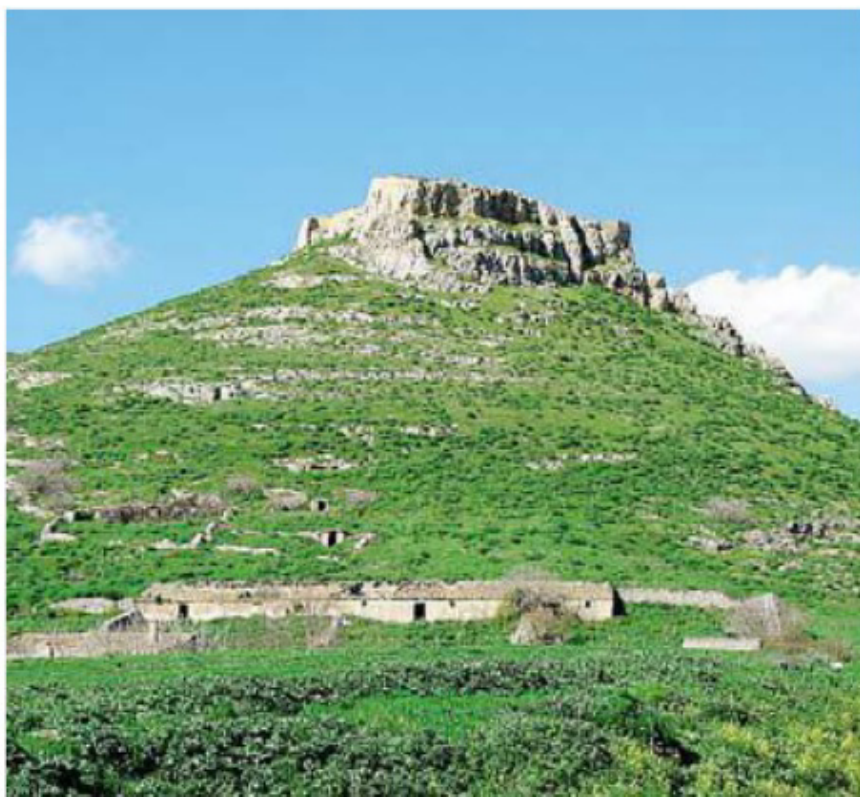


7 novembre 2014 – La Gazzetta del Mezzogiorno, pagg . 1,11 – *Oscar del turismo all'Alta Murgia*

VACANZE-NATURA L'AREA TRA LE ECCELLENZE EUROPEE

Oscar del turismo all'Alta Murgia

Bruxelles premia il Parco nazionale
Ma resta il nodo delle servitù militari



ANTICHE MURA La Rocca del Garagnone a Spinazzola

All'Alta Murgia l'Oscar del turismo

Assegnata da Europarc la Carta europea Cets. L'11 dicembre a Bruxelles la consegna

GIUSEPPE ARMENISE

● **BARI.** Sette milioni di euro di investimenti tra pubblico e privato, 59 progetti di valorizzazione dei tredici Comuni (con altrettanti centri storici di pregio) coinvolti. Tanto per cominciare. Così la Puglia, grazie al parco nazionale dell'Alta Murgia, si conquista una nuova ribalta, entrando a pieno diritto nei network internazionali del turismo-natura, filiera industriale segnalata in continua crescita di presenze e di fatturati. Da ieri il parco, 68mila ettari di territorio a pseudosteppa tra le province di Bari e Bat, può fregiarsi del titolo della Carta europea del turismo sostenibile (Cets) di Europarc, una sorta di «Oscar» delle aree protette d'Europa. Nella guida Michelin o, se preferite, del Gambero rosso delle mete ambientali più consigliate del Vecchio continente figureranno dunque anche Spinazzola con la sua misteriosa rocca del Garagnone e Altamura con il «canyon» del Pulo, i boschi, le doline e le gravine tra Corato, Ruvo, Toritto, Grumo e Bitonto oltre ai già arcinoti siti dell'enigmatico, federiciano Castel del Monte ad Andria e dell'Homo arcaicus o delle orme di dinosauro di Altamura.

C'è voluto un anno e mezzo di verifiche sul campo e sulle carte prodotte dall'ente parco, ma alla fine la lettera è arrivata. Esame superato, la Murgia merita la Cets. L'11 dicembre, a Bruxelles, in una cerimonia ufficiale, la consegna del riconoscimento. Non un punto d'arrivo, ma di partenza. Ora, dopo averla conquistata, bisognerà dimostrare di essere bravi e farsela confermare tra cinque anni quando ci sarà la severa verifica di Europarc. E qui importa molto, come ha rimarcato il direttore del parco dell'Alta Murgia, **Fabio Modesti**, la collaborazione tra pubblico (70% dell'investimento complessivo garantito dall'ente parco anche attraverso il programma dei Siti ambientali e culturali-Sac della Regione Puglia) e privati grazie alla quale sono stati prodotti i 59 progetti di valorizzazione sui quali si intende puntare.

Chi viaggia per godere della natura vuole potersi muovere su mezzi non inquinanti, camminare lungo percorsi segnati che promettono paesaggi mozzafiato, mangiare sano prodotti della filiera locale, avere garanzie sull'accessibilità dei luoghi con tanto di cancellazione delle barriere architettoniche.

«Nella Cets - ha spiegato il presidente del parco nazionale, **Cesare Veronico** - rientrano azioni e progetti realizzati con associazioni, aziende e istituzioni, sui quali abbiamo investito le nostre economie. Il percorso è appena cominciato e nei prossimi cinque anni avremo un gran lavoro da svolgere, a partire dalla formazione dei soggetti che si occuperanno di accoglienza e delle guide del Parco. La concomitanza con la proclamazione di Matera Capitale della Cultura rappresenta un'occasione eccezionale per promuovere tutta l'area a livello internazionale».

A dieci anni dalla nascita, il parco dell'Alta Murgia riesce a convincere persino gli eco-scettici, quei tanti imprenditori agricoli convinti che l'area protetta avrebbe portato solo vincoli. «La finalità della carta - ha detto **Luciana Zollo**, responsabile del progetto per il Parco - è quella di sviluppare un modello gestionale per il turismo sostenibile. Il suo elemento centrale è quello di creare cooperazione tra tutti i portatori di interesse e dar forma a una strategia turistica partendo dalla tutela ambientale. I sessanta progetti che fanno parte del piano d'azione della Cets sono il punto di partenza di un percorso partecipato che ha ottenuto la piena approvazione da parte dei valutatori di Europarc. La partecipazione dei soggetti coinvolti è stata entusiasta e ha «contagiato» anche loro».

PRIVATO E PUBBLICO INSIEME

La valorizzazione dei territori in 59 micro-progetti per un insieme di interventi da sette milioni di euro

LA MIGLIORE PUBBLICITÀ

Centri storici, paesaggi e strutture ricettive nel network internazionale di vacanze-natura, legandosi anche a Matera capitale europea della Cultura